

Cittadini «extra» diventati italiani col sindacato

Storie esemplari di migranti, la loro vitalità per migliorare il Paese di tutti

■ di **Michele Sartori** inviato a Rimini

EXTRA Perché voi extracomunitari... "Eh no! Ormai nessuno ci chiama più così, nel sindacato. Ci abbiamo messo anni per cambiare la mentalità, e proprio tu ricominci?". Ops.

Scusa. Adesso quale è il termine politicamente corretto? "Oh, beh. Chiamami so-

lo extra, se vuoi". Carolina Cardenas lampeggia gli occhi, un guizzo ironico. Le ha tutte: è donna, peruviana, giovane, sindacalista e rognosissima: il prototipo della "nuova vitalità" che i migranti stanno soffiando dentro la Cgil. Ora è a Rimini, al congresso Cgil. In un salottino, con altri "extra". Quanti siete, come delegati? Jamal Qaddorah, palestinese, calcola a spanne, tra l'orgoglio e il rimprovero: "Più di una volta, e meno delle aspettative". Pare un bigliettino dei baci Peru-

gina: più di ieri, meno di domani. Domanda: "E tu cosa devi fare con noi?". Bah, un pezzo di colore, diciamo. Doppio ops. "Ah-ah. Anch'io ne vedo di tutti i colori". Jamal ride. Carolina lo fulmina: "Stai zitto, terrone". Al gruppo manca Selly Kane, la giovane senegalese-simbolo del congresso. E' troppo bella, richiestissima da tivù e grande stampa. "Eppure è di Cuneo come me", protesta l'ignorato Lamine Sow, ineccepibilmente nero, ma maschio. Sghignazza. Gente allegra. Devono esserlo, perché poi di rogne ne hanno che basta, per conto loro. Tra un passaggio e l'altro in varie categorie, la specialità attuale di quasi tutti è assistere gli immigrati. Ed è un concentrato di miserie morali, quello che trattano da mattina a sera. Non miserie dell'

immigrato: delle leggi, della burocrazia, dei datori di lavoro. Piccolo campionario delle ultime? Sonia Shqiponja Dosti, albanese, cita questo caso: "Donna delle isole Mauritius, in Italia da 27 anni, diventata disabile al 100%. Non può più lavorare. Non avendo il lavoro, le negano il rinnovo del permesso di soggiorno". Caso risolto solo con un ricorso al Tar. Ditila Hako, altra albanese, sfodera quest'altro: "Un lavoratore fa la pratica di ricongiungimento con la moglie. Porta le carte, fa le trafale burocratiche, tutto ok. Proprio l'ultimo giorno, la moglie partorisce. Ricongiungimento negato: perché tra le condizioni del ricongiungimento c'è un alloggio 'idoneo', e quello del lavoratore in questione era certificato per due, non per tre persone". Caso risolto molto a fatica: trovando una casa più grande e costosa, ripercorrendo poi l'intera trafila, ritardando la riunione. Umiliante. Carolina schiuma: "E' difficile immaginare una legge più malvagia della Bossi-Fini". Vediamoci il positivo. Jamal l'ottimista suggerisce: "La presenza degli immigrati sta cambiando il



Lo stand de «l'Unità» al congresso della Cgil di Rimini, a sinistra un delegato extracomunitario durante i lavori della seconda giornata dei lavori congressuali. Foto di Riccardo Gallini

sindacato. I nostri interventi non sono vertenze tradizionali, sono indirizzati alla tutela individuale delle persone e dei loro diritti. I nostri uffici sono autentici laboratori culturali". Giusto. Carolina si agita: "Dalla Cgil abbiamo avuto

aiutato il sindacato. Essere trattati e considerati nello stesso modo, ce lo siamo guadagnati: all'inizio eravamo 'extracomunitari' anche qua dentro, avevamo uno spazio simbolico, concesso, quasi un bel gesto politico. Adesso è cominciato il passaggio graduale

verso una rappresentanza vera, proporzionale. E' dura per loro". "Loro" sono gli italiani della Cgil. "Però ci si stanno misurando. E questo mi riempie d'orgoglio". Ah, sì. Hanno tutti l'orgoglio dell'appartenenza, spiccatissimo. "La Cgil è una delle poche

organizzazioni 'diverse'. Noi ci siamo pienamente dentro; non una associazione a parte, non collaterali", dice Ditila. E Yao Amani, ivoriano: "Se il fiume non trova spazio, straripa. La Cgil ha offerto l'alveo, noi abbiamo portato l'acqua della diversità". E Lamine Sow: "Cioè vitalità, energia, contraddizioni. Se la Cgil vuole vivere altri cento anni, deve mettersi in discussione per forza".

Chissà come li vedono a casa - o ex casa - loro. Con uguale orgoglio? Con diffidenza? "A Scutari mica mi guardano tanto bene", sospira Ditila. Perché là, essere "contro" ha significato per decenni essere anti-Hoxa: "Me ne sono andata da anticomunista, quindi rivoluzionaria. Ma per restare me stessa, in Italia sventolo bandiere rosse. I miei amici non lo capiscono". Paese che vai, rosso che trovi. Carolina-la-rompicatole no, i suoi, in Perù, non avevano dubbi: "Fare la sindacalista è stata un'evoluzione naturale". Yao scrolla le spalle: "Ai miei non interessa cosa faccio. Non gliel'ho detto". Yao sorride, timido: "Per loro l'importante è che gli mandì i soldi ogni mese".

In Italia, ci stanno tutti da tempo. Abbastanza per conoscere e vivere il paese come chiunque altro. E magari con più sensibilità. Carolina: "Giuro che oggi l'Italia mi fa paura". Lamine: "Io sono più preoccupato per i discorsi veicolati sul piano culturale. Ci sono partiti al governo che dicono cose aggressive, intollerabili, e accettate proprio perché vengono dal governo. O gente come il presidente del senato, che dice no al meticcio: come devono sentirsi i miei figli? Che futuro gli prefigura, Pera?". Lamine ha sposato un'italiana. I loro figli sono meticci. Jamal, il palestinese, non è preoccupato. "Vedo due italie, una aggressiva, furba, rampante, l'altra bella, dei lavoratori, dei pensionati". Pensi che questa sia maggioranza? "Sì". E se rinvince Berlusconi? Scoppia a ridere. "Mah... I miei amici italiani dicono che in quel caso andranno all'estero. Ma io sarei un bel cretino..."

**UN MULTIJET
1.3 DA 90 CV.
ALTRO CHE 33 GIRI.**



Nuova Idea, nuovo design, nuovi interni.

In tanti lo pensano,
molti lo dicono,
qualcuno lo canta.

FIAT. LA MUSICA È CAMBIATA.

Sulla gamma Fiat:

- Fino a 3.000 euro di supervalutazione dell'usato.
- Finanziamento con anticipo zero e tasso che scende a zero.

Esempio di finanziamento: Stilo 1.4 Actual 3P, prezzo di vendita 11.840 euro, comprensivo dello sconto di 3.000 euro. Anticipo zero, 24 rate a 244,28 euro. Tan 3,95%. 24 rate a 218,96 euro. Tan 1,95%. 12 rate a 210,55 euro. Tan 0. Spese gestione pratica 200 euro + bolli. Durata totale del finanziamento 60 mesi. Le rate si intendono comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Tan medio 3,18%. Taeg 4,40%. Offerta valida fino al 31.03.06. Salvo approvazione Sava. Consumi: da 4,9 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni: CO₂ da 130 a 157 g/km.

www.fiat.it

FIAT